

SAGGISTICA

SCACCHI MATTI

Analisi di tre folli deliri nel gioco dei re

di *Angelo Germino*Editore: **SANTELLI**Pagine: **94**Formato: **14x21**Prezzo: **9.90 €**Pubblicazione: **16/09/2018**ISBN: **9788832040012**STORIA DELLA LETTERATURA E CRITICA LETTERARIA,
LETTERATURA E NARRATIVA, GIOCHI E QUIZ, TEMPO
LIBERO

Scacchi Matti mette in relazione il gioco degli scacchi e la follia, analizzando tre opere letterarie del primo Novecento, in particolare La difesa di Luzin di Vladimir Nabokov, Murphy di Samuel Beckett e Novella degli scacchi di Stefan Zweig. Se durante il medioevo letteratura e scacchi erano associati al corteggiamento o all'amore, nel Novecento essi si associano alla follia. L'obiettivo è quello di capire come l'ossessione per un gioco, seppur il più nobile tra essi, possa condurre alla pazzia e come la sottile e claustrofobica geometria di cui esso è composto, con le sue 64 caselle e le praticamente infinite combinazioni, porti i protagonisti dei tre romanzi presi in esame a giungere ai più folli deliri. Il legame tra gli scacchi e la follia si può già rivenire alle origini del gioco stesso come descrive mirabilmente Paolo Mauresing nell'incipit della Variante di Luneburg.

L'AUTORE

Angelo Germino nasce a Salerno il 13/06/1995. Diplomato al Liceo Scientifico Carlo Pisacane, nel 2018 si laurea in Lettere all'Università Alma Mater Studiorum di Bologna con 109/110 e una tesi in letterature comparate dal titolo "Scacchi matti: analisi di tre folli deliri nel Gioco dei Re", pubblicata nello stesso anno per Santelli editore. Attualmente studia alla magistrale di Italianistica nella stessa università, specializzandosi in scienze linguistiche. Da Ottobre 2017 ha svolto un tirocinio formativo semestrale presso Santelli editore, occupandosi di correzione di bozze, editing e recensioni per la direzione editoriale. Nel 2018 ha redatto la post-fazione di Sonetti 'Ncazzusi, opera di Gregorio Viglialoro, ex Dirigente emerito del Ministero del Tesoro e vincitore del premio alla Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1983.